



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

CAGLIARI, 15 DICEMBRE 2017 – PRE ASSISE CONFINDUSTRIA

**Intervento di Pietro Masini, Vice Presidente Giovani Imprenditori Confindustria
Tipico srl – Fonni**

Buongiorno a tutti,

sono Pietro Masini, un giovane imprenditore di terza generazione, che lavora in una azienda dolciaria del centro Sardegna a Fonni, La tipico, che produce il savoiaro di Fonni.

La Tipico è un'azienda del settore agroalimentare, Che opera a Fonni nel centro Sardegna e che produce prodotti tipici da forno in particolare il Savoiardone di Fonni e il pane carasau. Operiamo in un moderno stabilimento che occupa 20 addetti e vende i propri prodotti al 50% in Sardegna e il resto "non con poche difficoltà" nella penisola e all'estero.

E' normale che quando si ha la possibilità di parlare davanti a un Presidente di CONFINDUSTRIA e comunque a rappresentanti del mondo politico, si colga l'occasione per presentare loro i tanti problemi a cui come aziende, come imprenditori e soprattutto come imprese isolate andiamo incontro tutti i giorni. Ma di questo ne hanno già parlato abbondantemente chi mi ha preceduto.

Sono giovane e da pochi anni mi sono affacciato al mondo del lavoro, ma ho già iniziato a capire quali e quante sono le difficoltà che tutti i giorni dobbiamo affrontare.

Ma oggi, vorrei qui davanti al presidente Boccia ma soprattutto davanti a tutti i colleghi portare un pensiero positivo, o forse come io sogno e spero che possa diventare la nostra realtà.

Il mio E' un pensiero dettato forse dal profondo attaccamento che ho nei confronti della nostra terra, che mi è stato trasmesso, sia come persona che come imprenditore dai miei genitori e allora voglio dirvi ciò che io immagino.

Immagino la mia Sardegna come un bellissimo tappeto sardo, non so se il nostro presidente ha avuto il piacere di vedere apprezzare i nostri meravigliosi tappeti. Un tappeto è fatto di fili, colori, sfumature, che se ben intrecciati e amalgamati, creano qualcosa di veramente bello.

Ecco noi siamo quel tappeto, noi siamo i fili, le trame, i colori, le sfumature, noi imprenditori, operatori di servizi, istituzioni e politica siamo tutte quelle parti che se ben tessute sono in grado di creare qualcosa di prezioso, per chi lo vede, per chi lo compra per chi lo riceve, da soli non siamo altro che pezzi di tessuto inesperti.



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

La Sardegna è una delle poche realtà non ancora completamente globalizzata, ma comunque con dei costi proibitivi, basti pensare che le Baleari nel 2015 hanno avuto oltre 65 milioni di pernottamenti mentre noi non abbiamo superato i 12 milioni a fronte di un territorio che è il quinto della Sardegna.

Il motivo è semplice, le Baleari costano meno e chiaramente sono più accessibili dal un turismo di massa. Allora le cose son due, o invertiamo completamente la rotta e abbassiamo i costi dei trasporti, ma questo non dipende da noi, oppure e su questo noi, tutti noi possiamo fare molto nell'immediato, rendiamo il nostro prodotto talmente desiderabile e importante che il visitatore deve voler venire in Sardegna anche rinunciando a qualcos'altro.

motivo per cui dovremo puntare nel distinguerci, rendere imparagonabile l'esperienza fatta in Sardegna con quella fatta nelle altre isole, e potremo farlo solo comunicando ciò che è la nostra identità, le nostre tradizioni, i nostri profumi e i nostri colori, zone interne prevalentemente custodi di queste tradizioni e di questa genuinità in stretta collaborazione con la costa prestatrice di servizi turistici balneari.

Sono fortemente convinto che sinergia tra turismo e agroalimentare, oltre che centri urbani, porti, aeroporti assieme alle zone interne che con fatica perseverano nel tenere integre le nostre tradizioni sia in termini culturali che enogastronomici potrebbero garantire al turista un'esperienza unica, che non troverebbe a Malta, tanto meno alle Baleari, in questo modo son sicuro che si potremo ottenere la piena soddisfazione del visitatore durante il soggiorno in Sardegna ma anche garantirci la sua fidelizzazione durante tutto l'anno, anche quando tornerà a Milano o a Berlino e cercherà nello scaffale del suo supermercato di fiducia, quel Pane Carasau, quel Pecorino, quel Savoirdone di Fonni che gli rievocherà quell'esperienza unica chiamata Sardegna.

Abbiamo un fortissimo valore aggiunto, quello proprio di vivere e lavorare in una terra ricca di ambiente, cultura, tradizioni, sapori unici.

Abbiamo un territorio bellissimo, dal mare alle montagne visitato da migliaia di persone che vengono attratti dal nostro bellissimo mare ma alle quali noi dobbiamo far conoscere e apprezzare tutto ciò che di bello e buono la Sardegna può offrire.

Dobbiamo valorizzare e trasmettere quel patrimonio inestimabile che è la nostra identità. Tralasciando i campanilismi, dobbiamo lavorare per promuovere TUTTI il prodotto Sardegna. Gli imprenditori che stanno vicino al mare, quindi che hanno la fortuna di essere visitati in maniera a volte anche sopra le loro possibilità di accoglienza, cerchino di proporre anche quella Sardegna un pò più lontana dalle coste ma che può dare loro un grande valore aggiunto, con le sue tradizioni, con i suoi costumi, con il suo territorio.



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

I commercianti, promuovano i prodotti locali, valorizzando quello che sarà anche per loro un fortissimo valore aggiunto.

Riproponiamo e incentiviamo i vecchi mestieri artigiani.

Cerchiamo veramente di creare, ma non solo a parole, una forte collaborazione tra imprese commerciali, turistiche e produttive.

Tutto questo però dipende solo da noi. Non dobbiamo chiedere alla politica, dobbiamo crederci.

Solo allora potremmo ammirare quel bellissimo tappeto colorato e prezioso chiamato Sardegna.